



**VERBALE DEL COMITATO D'INDIRIZZO
DEL CORSO DI STUDIO IN
ECONOMIA AZIENDALE – SBT**
Seduta n.1 del 26 Luglio 2021

Il giorno 26 Luglio, alle ore 14,45, in via telematica tramite piattaforma Teams, si è riunito il Comitato d'indirizzo del Corso di Studio in Economia Aziendale (sede di San Benedetto del Tronto) dell'Università Politecnica delle Marche, convocato via e-mail in data 20 Luglio 2021 (allegato n. 1 al presente verbale), per discutere l'insieme delle conoscenze e abilità che caratterizzano il profilo culturale e professionale del Corso di Studio. Di seguito si riporta quanto discusso:

- 1. Intervento del Presidente del CdS per la presentazione del Corso di Studio in Economia Aziendale**
- 2. Interventi degli Stakeholder e discussione**

Docenti di ruolo del CdS

N.	COGNOME	NOME
1.	ANDREONI	LUCA
2.	CERIONI	MARTA
3.	ERMINI	BARBARA
4.	GALLEGATI	MARCO
5.	GATTI	MARCO
6.	MONTANINI	LUCIA
7.	MONTEMARI	MARCO
8.	PALOMBA	GIULIO
9.	SANTOLINI	RAFFAELLA
10.	SCOCCIA	ADINA

Docenti a Contratto del CdS

N.	COGNOME	NOME
11.	ANCILLAI	CHIARA
12.	COSSETTI	FILIPPO
13.	HEWITT-STASIO	SUZANNE
14.	SABATINI	ANDREA
15.	VALLESI	MARTINA



Stakeholder componenti il Comitato d'Indirizzo :

N.	COGNOME	NOME	PRESENZA
1.	CAPRIOTTI	ROBERTA	Presidente Ordine Consulenti del lavoro (Ascoli Piceno)
2.	LIBONI	GIULIA	Vice-presidente Ordine Dottori Commercialisti Ascoli Piceno
3.	CESARI	MARIANO	Presidente Banca credito cooperativo piceno

La Presidente ricorda che il Comitato d'indirizzo del Corso di Studio in Economia Aziendale, istituito su proposta del Consiglio del Corso di Studio in Economia Aziendale (sede di San Benedetto del Tronto), si pone l'obiettivo di intensificare il rapporto tra il Corso di studio dell'Università Politecnica delle Marche e le realtà (stakeholder) del territorio, nell'ottica di un rafforzamento del contatto tra il mondo accademico e il mondo del lavoro.

1. Intervento del Presidente del CdS per la presentazione del Corso di Studio in Economia Aziendale

La Presidente ricorda che il Comitato d'indirizzo del Corso di Studio in Economia Aziendale, istituito su proposta del Consiglio del Corso di Studio in Economia Aziendale (sede di San Benedetto del Tronto), si pone l'obiettivo di intensificare il rapporto tra il Corso di studio dell'Università Politecnica delle Marche e le realtà (stakeholder) del territorio, nell'ottica di un rafforzamento del contatto tra il mondo accademico e il mondo del lavoro.

La Presidente illustra le principali caratteristiche del Corso di Studio in Economia Aziendale, tra cui l'articolazione nei due curricula: "Amministrazione e controllo delle aziende" e "Marketing e Digital Business"; i principali insegnamenti e gli sbocchi professionali del Corso.

La Presidente comunica che, per quanto riguarda l'efficacia del suddetto corso di studio, da un'indagine di Almalaurea, aggiornata ad aprile 2021, circa il 98% dei laureati dichiara di essere complessivamente soddisfatto al termine del Corso di Laurea. Dopo la laurea, la maggior parte dei laureati triennali del Corso di Studio in Economia Aziendale (83%) si iscrive ad un corso di Laurea Magistrale, mentre il 18,8% dichiara di lavorare ad un anno dalla laurea.

La Presidente ricorda che tra i principali punti di forza del corso di Studio in Economia Aziendale vi sono; il ridotto numero di studenti per docenti che favorisce un contatto diretto con potenziali ricadute positive sul percorso di studio e di apprendimento degli studenti; la presenza di attività di laboratorio oltre che l'opportunità di svolgere stage curriculari presso aziende, enti, imprese o studi professionali convenzionati con



l'università e infine, l'accordo internazionale con l'università di Tirana per il rilascio del doppio titolo. Punto di debolezza del Corso di Studio in Economia Aziendale è lo scarso orientamento all'internazionalizzazione in quanto la tendenza alla mobilità degli studenti è piuttosto limitata rispetto ad altri Corsi di Studio dell'Ateneo.

2. Interventi degli Stakeholder e discussione

Al termine dell'esposizione viene attivato un dibattito in cui intervengono i seguenti stakeholder:

La dott.ssa Carla Capriotti, Presidente dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, riporta come durante la presentazione annuale della professione organizzata insieme alla prof.ssa Marta Cerioni, gli studenti sembrano conoscere poco la professione del consulente del lavoro che invece è una professione in espansione che offre tante opportunità.

La dott.ssa Capriotti ritiene, infatti, che si debba centrare un linguaggio condiviso tra università e mondo del lavoro, preoccupandosi del discorso occupazione che è ciò che più preme agli studenti.

Per ampliare la conoscenza prettamente teorica e preparare al meglio gli studenti al mondo del lavoro, la **dott.ssa Capriotti propone di inserire all'interno del piano di studi dei laboratori che diano agli studenti degli strumenti tecnici maggiori** (es. far vedere come si sviluppa un cedolino paghe, come si fa un accordo transattivo con il sindacato, dispensare nozioni su temi caldi come la crisi di impresa, la mediazione dei conflitti o lo sviluppo piani pensionistici, ecc) e aggiunge che fare un solo esame di Diritto del lavoro o di Organizzazione delle risorse umane non dà agli studenti neppure la possibilità di sfruttare a pieno l'opportunità che rappresenta l'esperienza di stage.

Di seguito prende la parola il prof. Palomba il quale replica sul fatto che spesso gli studenti tornano "scontenti" dall'esperienza di stage precisando che i programmi ministeriali impongono una base teorica interdisciplinare per i primi due anni del Corso di Laurea triennale, necessari a sviluppare una preparazione interdisciplinare sufficiente per tutti i diversi sbocchi professionali previsti.

La prof.ssa Santolini, in merito alla proposta della dott.ssa Capriotti di inserire dei laboratori tecnici nel percorso di studi, ritiene che, considerando anche gli orientamenti curriculari molto particolari del Corso di Studio in Economia Aziendale, **sia più opportuno prevedere un corso integrativo all'interno di un corso di diritto del lavoro e suggerisce di coinvolgere anche alcuni esponenti dei consulenti del lavoro all'interno del corso.**

La prof.ssa Cerioni conferma quanto espresso dalla prof.ssa Santolini e ricorda l'istituzione, in passato, di un corso di perfezionamento sulla crisi di impresa presso la



sede di Ancona, uno strumento utile e finalizzato alla specializzazione di alcuni insegnamenti anche dal punto di vista più operativo.

Sempre in un'ottica di fornire agli studenti strumenti più pratici, **la prof.ssa Cerioni propone, inoltre, la stipula di una convenzione con l'ordine dei consulenti del lavoro finalizzata a creare un contratto integrativo**, più corposo sia da un punto di vista tecnico che in termini di durata (suggerisce 15-20 ore).

A questo punto, interviene il prof. Cossetti ricordando che il focus della maggior parte degli studenti (88%), durante la triennale, è di finire il percorso di studi iniziato con la triennale proseguendo con una laurea magistrale. Per questo motivo, il prof. Cossetti ritiene che sarebbe opportuno individuare quella percentuale di studenti, statisticamente un 12%, intenzionati, una volta conclusa la triennale, ad entrare nel mondo del lavoro in tempi brevi e metterli in contatto con professionisti come la dott.ssa Capriotti. A livello pratico, per questo 12 % occorrono percorsi di affiancamento che prevedano ovviamente la massima disponibilità da parte dei professionisti degli ordini professionali. La dott.ssa Capriotti replica ai vari interventi affermando che tra gli studenti che ha provveduto a contattare personalmente nessuno sapeva che cosa fosse la professione del consulente del lavoro.

La dott.ssa Giulia Liboni, vicepresidente dell'ordine dei commercialisti di Ascoli, interviene ricordando come spesso sia necessario approfondire il ruolo e l'importanza della professione del dottore commercialista, reputato dalla maggior parte degli studenti come un mero "calcolatore delle tasse" e non come un vero e proprio "consulente" d'impresa.

Inoltre, la dott.ssa Liboni propone di istituire delle giornate di formazione presso gli studi commerciali per far vedere agli studenti cosa fa concretamente chi svolge questa professione, come lavorano e quali servizi offrono alle imprese.

Infine, interviene **il dott. Cesari, Presidente della Banca del Piceno**, che ribadisce quanto precedentemente esposto dal prof. Palomba in merito alla necessità di fornire una base teorica agli studenti, ma allo stesso tempo, conferma l'esigenza di un maggior contatto con tutte le realtà del territorio, siano esse ordini professionali, associazioni di categoria o altro. Il prof. Cesari conclude affermando che i modelli di business delle aziende stanno cambiando e anche per questo motivo, concorda con la proposta di istituire nuovi corsi integrativi, funzionali a fornire input di ordine pratico agli studenti.

La prof.ssa Montanini ringrazia tutti per i preziosi interventi e rimanda ad ulteriori approfondimenti sulle proposte pervenute agli stakeholder alla prossima riunione del Comitato d'indirizzo.

Non essendoci altro da trattare la seduta è tolta alle ore 15,50.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
Dott.ssa Marta Cerioni

LA PRESIDENTE
Prof.ssa Lucia Montanini